

Regolamento di Facoltà per lo Svolgimento delle Attività di Orientamento e Tutorato

Premessa

Le attività di tutorato e orientamento sono previste dal Regolamento Didattico di Ateneo, emanato con D.R n. 541 del 15/10/2001, in particolare dall'Art. 38.

Il presente Regolamento disciplina lo svolgimento delle attività di orientamento e tutorato svolte presso la Facoltà di Ingegneria attraverso i Docenti, i Tutor di Orientamento, a cui sono conferiti gli assegni di Ateneo la cui ripartizione fra le Facoltà è definita con delibera del Consiglio di Amministrazione, ed i Tutor Didattici (o di Settore Scientifico Disciplinare), a cui sono conferiti i contratti su fondi della Facoltà di Ingegneria.

Art. 1 - Servizio di orientamento e tutorato

1. E' istituito presso la Facoltà di Ingegneria il Servizio di Orientamento e Tutorato.
2. Il Servizio è finalizzato ad informare, orientare, accompagnare e sostenere gli studenti lungo tutto il corso degli studi, con l'obiettivo di aiutarli a compiere una scelta consapevole ed efficace degli studi universitari, renderli protagonisti del personale processo di formazione e apprendimento e della progettazione del proprio futuro professionale nonché favorirne la proficua partecipazione alla vita universitaria nelle sue molteplici espressioni e forme.

Art. 2 – Obiettivi generali dell'orientamento e del tutorato

1. Attraverso le attività di orientamento e tutorato la Facoltà si impegna a:
 - a) accogliere gli studenti nel momento dell'ingresso nel mondo universitario e offrire loro un'accurata assistenza informativa, culturale, metodologica e psicologica anche al fine di aiutarli a risolvere i vari problemi, teorici o pratici, incontrati;

- b) rendere gli studenti autori di una decisione responsabile dinanzi al moltiplicarsi delle opportunità formative;
- c) aumentare l'efficacia dei percorsi formativi attraverso la realizzazione di itinerari di studio qualitativamente più produttivi e significativi e quantitativamente più essenziali ed efficaci anche allo scopo di coniugare, per quanto possibile, le biografie personali con la didattica disciplinare;
- d) eliminare, comunque ridurre, gli ostacoli che impediscono una proficua frequenza con l'obiettivo di contenere il fenomeno della dispersione e dell'abbandono, del ritardo e del divario tra la durata normale e la durata reale del percorso di studio. Al riguardo, è prestata una particolare attenzione agli studenti diversamente abili, a coloro che in base ad eventuali attività di monitoraggio presentano debiti formativi, e agli studenti lavoratori nonché agli studenti fuori sede e stranieri.

2. Considerato lo stretto collegamento fra le attività di orientamento e le attività di tutorato e la loro connessione con l'attività didattica, è necessario che le singole attività, pur nella loro specificità, si realizzino all'interno di un quadro coerente di sviluppo e interazione tra le diverse componenti e si colleghino con le iniziative degli organismi di sostegno al diritto allo studio e con le rappresentanze studentesche.

Art. 3 – Commissione di Orientamento e Tutorato

1. Per la realizzazione del Servizio di cui all'Art. 1, la Facoltà si avvale della Commissione di Orientamento e Tutorato.
2. La Commissione è composta dai Presidenti dei Corsi di Studio, o loro delegati, da quattro docenti nominati dal Preside, dal Delegato per l'Orientamento, da un rappresentante degli studenti presente in Consiglio di Facoltà.
3. La Commissione svolge funzioni di indirizzo, coordinamento, monitoraggio e valutazione delle attività di orientamento e tutorato in entrata, in itinere e in uscita, in stretto contatto con le strutture didattiche della Facoltà.

In particolare la Commissione definisce i contenuti e le modalità di erogazione dei seguenti servizi:

accoglienza degli studenti delle Scuole Superiori potenzialmente interessati ad iscriversi ad uno dei Corsi di Laurea della Facoltà;

supporto nelle attività connesse ai rapporti con le Scuole Superiori, all'organizzazione delle visite degli studenti delle Scuole presso la Facoltà, alla preparazione di materiale informativo da distribuire agli studenti delle Scuole Superiori;

supporto agli studenti nella soluzione di problematiche concernenti i piani di studio, l'individuazione di metodologie di studio più adeguate, l'organizzazione del tempo, ecc.;

supporto di tipo didattico limitatamente a questioni o nozioni fondamentali, indirizzando gli studenti verso opportuni testi, dispense, appunti, o fornendo direttamente spiegazioni.

4. La Commissione definisce annualmente il numero e la consistenza dei contratti da assegnare per lo svolgimento delle attività di orientamento e tutorato in funzione delle risorse disponibili. Stabilisce inoltre le modalità per il monitoraggio e la verifica dei risultati delle attività suddette.

5. La Commissione promuove iniziative di sperimentazione e diffusione di interventi innovativi in ordine all'orientamento e al tutorato.

6. La Commissione redige annualmente un documento di sintesi delle attività svolte e un documento programmatico, che vengono presentati al Preside ed al Consiglio di Facoltà.

Art. 4 – Soggetti coinvolti

I soggetti coinvolti nelle attività di orientamento e tutorato sono i Docenti, i Tutor Didattici e i Tutor di Orientamento.

1. L'attività di tutorato rientra tra i compiti istituzionali del personale docente come parte integrante dell'impegno didattico previsto dalla normativa vigente. I singoli docenti sono tenuti a svolgere attività di tutorato, sia esso individuale o di gruppo, come specificato nel successivo Art. 5.

2. I Tutor Didattici sono selezionati con apposito bando, emanato dalla Facoltà, fra i laureati delle Università italiane.

3. I Tutor di Orientamento sono selezionati con apposito bando emanato dall'Ateneo fra gli studenti in corso, capaci e meritevoli, iscritti ai corsi di laurea specialistica, alle scuole di specializzazione per le professioni forensi e ai corsi di dottorato di ricerca.

Art. 5 – Docenti

Nell'ambito dell'orientamento i docenti partecipano alle iniziative organizzate e coordinate a livello di Facoltà, contribuendo alla realizzazione delle attività relative alla fase di scelta, di inserimento nei corsi di studio, di accesso al mondo del lavoro e ad altre opportunità di formazione e perfezionamento.

I docenti inoltre partecipano alle attività di tutorato degli studenti per i quali si rilevano maggiori difficoltà nel conseguimento dei crediti. A tale scopo la Facoltà individua annualmente gli studenti che nel corso degli ultimi 12 mesi hanno conseguito meno di 20 crediti. Ognuno di questi studenti viene affidato ad un docente, indicato dalla Commissione di Orientamento e Tutorato, a cui lo studente dovrà rivolgersi al fine di individuare le cause del ritardo nell'avanzamento della carriera universitaria e verificare le possibilità di rimozione delle eventuali difficoltà esistenti. Lo studente è tenuto ad incontrare il docente almeno due volte nel corso dell'anno.

Art. 6 – Tutor Didattici (o di SSD)

La Facoltà di Ingegneria delibera annualmente sul proprio bilancio l'entità di un fondo destinato all'affidamento di contratti di diritto privato finalizzati alla prestazione di servizi di tutorato a favore degli studenti iscritti alla Facoltà. I contratti possono essere assegnati a laureati nelle Università italiane che non intrattengano un qualunque rapporto di lavoro dipendente e che non fruiscono di una borsa di studio di qualunque tipo.

Il fondo viene ripartito fra gli insegnamenti, raggruppati per SSD, che ne fanno richiesta. La Commissione di Orientamento e Tutorato ripartisce le risorse privilegiando i corsi di base ed utilizzando come criterio prevalente il numero di prenotazioni d'esame registrate per ogni materia nel corso dell'anno precedente (Verbale del CdF n. 260 del 20/07/2005).

Art. 7 – Funzioni dei Tutor Didattici

I Tutor Didattici forniscono spiegazioni sugli argomenti dei corsi afferenti ai SSD per cui sono stati selezionati. Di norma le spiegazioni sono individuali, ma ove dagli studenti pervengano numerose richieste di chiarimenti su argomenti specifici, come ad esempio sullo svolgimento di un particolare esercizio, la spiegazione può essere fornita in aula. In ogni caso tali attività devono svolgersi in orari diversi da quelli in cui si tengono le lezioni ufficiali del corso da parte del docente ufficiale. In nessun caso l'attività dei Tutor Didattici può essere intesa come sostitutiva di quella del docente ufficiale della materia.

I Tutor Didattici forniscono anche consigli sull'organizzazione dello studio, sul reperimento di materiali didattici integrativi e per l'approfondimento degli argomenti.

I Tutor Didattici sono tenuti alla redazione di un Registro delle Attività, predisposto dalla Commissione di Orientamento e Tutorato.

Art. 8 – Tutor di Orientamento

Le mansioni dei Tutor riguardano l'Orientamento in Entrata e quello in Itinere. Più specificatamente:

per quanto concerne l'Orientamento in Entrata, essi svolgono attività di accoglienza verso gli studenti delle Scuole Superiori potenzialmente interessati ad iscriversi ad uno dei Corsi di Laurea della Facoltà, fornendo tutte le informazioni richieste o che verranno definite con la Commissione di Orientamento. Essi possono anche svolgere un ruolo di supporto nelle attività connesse ai rapporti con le Scuole Superiori, all'organizzazione delle visite degli studenti delle Scuole presso la Facoltà, alla preparazione di materiale informativo da distribuire agli studenti delle Scuole Superiori;

per quanto concerne l'Orientamento in Itinere, essi supportano gli studenti nella soluzione di problematiche concernenti i piani di studio, nell'individuazione di metodologie di studio più adeguate, nell'organizzazione del tempo, ecc. Essi inoltre possono svolgere attività di supporto di tipo didattico limitatamente a questioni o nozioni fondamentali, indirizzando gli studenti verso opportuni testi, dispense, appunti, o fornendo direttamente spiegazioni.

Art. 9 – Sportello di orientamento

I Tutor di Orientamento operano presso uno Sportello di Orientamento di Facoltà, possibilmente situato in luogo facilmente individuabile ed accessibile da parte di persone che non abbiano familiarità con la Struttura; tale sportello è di norma aperto almeno 4 ore al giorno per 5 giorni alla settimana. Presso lo Sportello, nelle ore di apertura, sono presenti di norma almeno un Tutor dell'Area Civile ed uno dell'Area dell'Informazione per almeno 2 ore al giorno.

I Tutor di Orientamento sono tenuti alla redazione di un Registro delle Attività di Orientamento, predisposto dalla Commissione Orientamento.

Art. 10 – Verifica dei risultati

La Commissione di Orientamento e Tutorato definisce annualmente strumenti idonei alla verifica dei risultati delle attività dei Tutor Didattici, al fine di valutare caso per caso le reali esigenze di assistenza da parte degli studenti e di favorire una ripartizione ottimale delle risorse. Fra le modalità di verifica vi sono in particolare i test da sottoporre agli studenti in forma anonima.

Sulla scorta delle informazioni raccolte, la Commissione elabora annualmente un rapporto che sottopone al Consiglio di Facoltà. I criteri di ripartizione del fondo sono modificati annualmente anche in base ai contenuti del Rapporto suddetto.

Art. 11 – Norme transitorie e finali

All'entrata in vigore del presente regolamento la Commissione di Orientamento e Tutorato di cui all'Art. 3 è composta dai membri della Commissione Tutor, integrata dai Presidenti dei Corsi di Studio, o loro delegati, e dal Delegato all'Orientamento. La Commissione di Orientamento e Tutorato assume tutte le funzioni della predetta Commissione Tutor.

Per quanto non espressamente contenuto in questo regolamento, si rinvia allo Statuto di Autonomia dell'Università degli Studi "Mediterranea" di Reggio Calabria.